

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Le AIL SA da mesi non ricevono i pagamenti per l'elettricità fornita a Campione d'Italia e lo scoperto sarebbe vicino ai 2 milioni di franchi: quali prospettive per le trattative con e sull'enclave? Ticino sempre in perdita?

Da quanto pubblicato sul *Mattino della domenica* in data 13 aprile 2008 risulta che le Aziende industriali di Lugano (AIL SA) avrebbero uno scoperto vicino ai due milioni di franchi per la fornitura di energia elettrica a Campione d'Italia. In sostanza, pare che, per non meglio precisate difficoltà legate alla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica (?) ENEL non verserebbe alle AIL quanto di loro spettanza per l'energia elettrica fornita a Campione (malgrado i cittadini campionesi paghino regolarmente le bollette...).

C'è chi ipotizza, nel caso in cui le fatture arretrate non venissero saldate in tempi brevi, la sospensione della fornitura di energia elettrica all'enclave da parte delle AIL.

Non è la prima volta che intercorrono difficoltà nelle relazioni internazionali aventi per oggetto Campione d'Italia; difficoltà che portano puntualmente ad un danno economico per il nostro Cantone.

Mentre fino al 1° marzo 2004 Campione versava al Ticino 4.5 mio di franchi a seguito dell'entrata in vigore degli Accordi bilaterali tale cifra è stata drasticamente diminuita. Nel messaggio n. 5898 si annunciava la stipulazione di un accordo per il versamento, da parte dell'enclave, di 600'000.- fr. annui, lasciando però aperta la negoziazione di un accordo definitivo che comprendesse anche la questione della reciprocità fiscale.

È infatti utile inoltre ricordare che i cittadini che risiedono in Ticino (e usufruiscono di tutti i servizi erogati dai Comuni di residenza) ma che lavorano a Campione d'Italia, pagano interamente le imposte in Italia senza che ci sia alcun ritorno ai Comuni ticinesi di residenza.

Mentre invece per i frontalieri italiani che lavorano in Ticino, il nostro Cantone ristorna all'Italia addirittura il 40% delle imposte prelevate alla fonte (con l'Austria è stato di recente stipulato un ritorno del 12.5%, quindi nettamente inferiore).

Le difficoltà che da mesi incontrano le AIL nel farsi saldare le fatture per la fornitura di energia elettrica a Campione non sono certo un segnale positivo per rapporti e trattative future con o sull'enclave.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. quanto ha versato dalla decadenza dell'accordo che prevedeva il pagamento annuo di 4.5 mio di franchi a oggi, l'enclave di Campione d'Italia alle casse ticinesi?
2. È accettabile secondo il CdS che ENEL non paghi per svariati mesi alle AIL SA la fattura per l'energia elettrica fornita a Campione, accumulando così uno scoperto vicino ai 2 milioni di franchi? È intenzione del CdS tenere conto anche di tali inaccettabili circostanze ed atteggiamenti della controparte italiana nelle trattative internazionali che avranno per oggetto i rapporti con l'enclave?
3. A che punto è la redazione di un accordo sui contributi di Campione al Ticino che tenga conto del fatto che ai Comuni di residenza dei Ticinesi che lavorano a Campione non viene ristornata alcuna imposta, mentre invece il Ticino ristorna all'Italia il 40% delle imposte alla fonte prelevate ai frontalieri italiani?